

I SOCI FIAB RACCONTANO STORIA FIAB DI UN PERCORSO EUROPEO



Fiab Trento riceve richiesta di affiancamento per la tratta regionale al percorso di quella che subito dopo diventerà una collega fiabbina, Lucia Bruni, la quale pedala da Roma a Bruxelles per celebrare i 60 anni dei Trattati di Roma che segnarono l'avvio del processo di integrazione europea. Dal Presidente Guglielmo Duman, che sarebbe stato assente per partecipare al Cicloraduno nazionale, sono delegato all'incarico.

Lucia provenendo da Verona arriva in Trentino il 23 giugno. Che fare? Le andiamo incontro. Fa caldo (37 gradi), e noi, Claudio Colbacchini ed io, partiti da Trento pedaliamo verso Borghetto. Una telefonata "Ho appena passato un bicigrill (5 km a nord di Borghetto, n.d.r.)". Anche noi siamo vicini a quel punto ed infatti: eccola! Pedala con naturalezza, nonostante una bici stracarica di bagagli. Saluti, strette di mano e via, si prosegue. Sulle rampette della ciclabile noi spingiamo sui pedali con forza, Lucia continua a discorrere amabilmente!

Ad un certo punto io accelero (ho una bici da corsa e sono scarico) e li precedo al Bar Caffetteria Ristorante Moja dove l'attendono i fotografi di un quotidiano locale. La proprietaria ha addobbato il locale: bandierona e bandierine UE, un pannello con il benvenuto.

Si prosegue. Andiamo in centro Rovereto, Piazza S. Marco, in visita all'Osservatorio dei Balcani (Lucia ha fatto volontariato a Sarajevo e lavora a Bologna in una cooperativa sociale), dove Lucia incontra la sua collega di università Luisa Chiodi che ne è la Direttrice scientifica. Intervista di altro quotidiano locale.

Si prosegue fino a Trento. Lucia ha collezionato 120 km, noi 95. La mattina dopo un discreto drappello di colleghi fiabbini è presente alla partenza in Piazza Duomo. Lucia è intervistata da Trentoblog. Si parte in gruppo: fra cui, Maria Teresa Perasso, Cristina Endrizzi, Anna Moretti, Paolo Consiglio, Claudio Nardelli, Francesco De Stefano, Giovanni Soncini, Franco Eccel, Rosetta Ianeselli, Anna Prisco ed altri ancora che mi scuseranno se non riesco a citarli. Gli amici via via ci salutano: chi ha un impegno, chi un altro. Rimaniamo in tre ad accompagnarla: Anna Prisco, Franco Eccel ed io. Diverse soste: al Bicigrill di Faedo, al confine provinciale; al chiosco di Otto ad Egna; alla fontanella al bivio ciclabile per Appiano: mai tanto apprezzata l'acqua! Fa un caldo africano ... ma ormai siamo a Bolzano.

Bolzano, Piazza Walther: ci attendono Fabio Martorano, Helmut Lansbergen, Walter Rollandini (c'è da dire che nei giorni precedenti Walter e Helmut hanno fatto sopralluoghi fino a Innsbruck!) ed una giornalista della stampa sudtirolese.

Io devo rientrare a Trento (in treno) e quindi a Riva del Garda per impegni familiari. Franco rientra in bici (troverà molto duro: caldo e controvento forte!). Lucia e gli altri sono ospiti della Fondazione Alexander Langer, accolti dal responsabile Edi Rabini. Indi Walter la accompagna fino a Bressanone. Helmut fino all'hotel 20 km prima del Brennero che raggiungono solo alle 22,30-23,00 a causa di una forte tempesta di pioggia, vento, freddo e frane: bravissimo e generosissimo, Helmut, e con te, Anna! Il giorno dopo Helmut – causa frane – nonostante il supporto di Anna (che lo assiste con l'auto) - non riesce a raggiungere Lucia la quale quindi supera da sola il Brennero fra pioggia e detriti vari sulla pista!

Ecco, questo è il contributo di Fiab Trento ad una impresa europeista veramente importante. Brava Lucia, Forza Europa! Forza Fiab!

Riccardo Lucatti